

I GIOVANI MODENESI E IL MONDO DEL LAVORO

Dicembre 2024



CAMERA DI COMMERCIO
MODENA

Obiettivi

Lo studio, realizzato da Ipsos per conto della CCIAA di Modena, risponde alle seguenti domande:

1. Come **si inserisce il lavoro** nel contesto di vita dei giovani modenesi?
2. Che senso ha per loro lavorare? Quali **significati** attribuiscono al **lavoro**?
3. Come **la scuola risponde alle loro esigenze**? Pensano di aver ricevuto una formazione adeguata per entrare nel mondo del lavoro?

Lo sguardo non è stato rivolto solo all'oggi ma la visione è stata ampliata al medio-lungo periodo per **capire le speranze dei giovani modenesi e le attese per il prossimo futuro.**



La metodologia della ricerca in sintesi



Alunni di quinta superiore

609 interviste online (CAWI)
tramite il coinvolgimento di 13
scuole di Modena e provincia



Studenti universitari

301 interviste personali (CAPI) a
studenti dell'Unimore all'uscita
dalla sede di Modena, garantendo
un mix di corsi di studi / anni di
corso



Giovani lavoratori

250 interviste online (CAWI) a
19-30enni lavoratori e lavoratrici
di Modena e provincia, tramite
panel Ipsos

PERIODO DI RILEVAZIONE

Ottobre-novembre 2024

La metodologia dell'indagine nazionale utilizzata come benchmark

I risultati dello studio condotto sui giovani modenesi vengono messi a confronto con le evidenze di una indagine realizzata da Ipsos a livello nazionale su un campione equiparabile.

UNIVERSO DI RIFERIMENTO

Popolazione italiana dai 18-30 anni

TECNICA DI RILEVAZIONE

CAWI (online)

NUMERO INTERVISTE ESEGUITE

1200 interviste complete

STRATIFICAZIONE DEL CAMPIONE

Genere, età, area geografica, istruzione, occupazione

PERIODO DI RILEVAZIONE

Aprile 2024

Agenda

1

Metodologia e campione

2

Come i giovani vedono la loro vita?

3

Cosa si aspettano dal lavoro?

4

Il lavoro attuale risponde alle aspettative?

5

Come si approcciano i giovani all'imprenditoria?

6

Il percorso di studi intrapreso risponde alle esigenze del mondo del lavoro?

7

Cosa ci si aspetta dal futuro?

8

Conclusioni

METODOLOGIA E CAMPIONE



Studenti
Superiori

IL CAMPIONE INTERVISTATO

GENERE

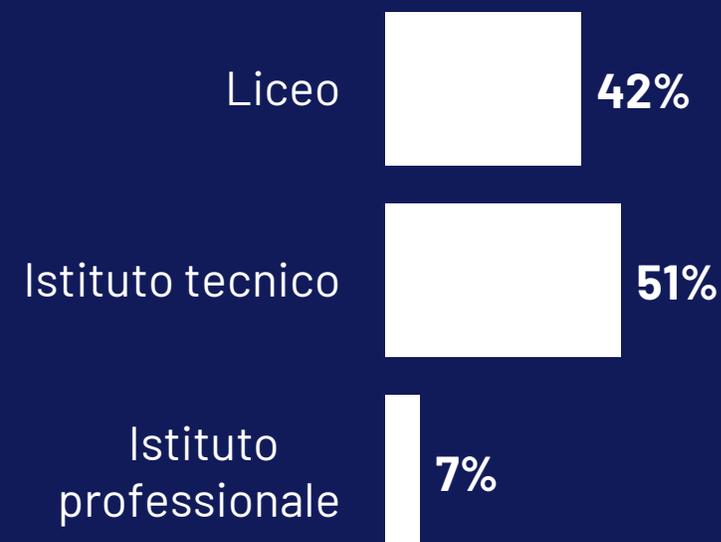


Non rispondono: 3%

RESIDENZA

Modena città	28%
Modena provincia	64%
Fuori dalla provincia di Modena	8%

TIPOLOGIA DI SCUOLA*



* Variabile di ponderazione su dati
forniti dalla Committenza



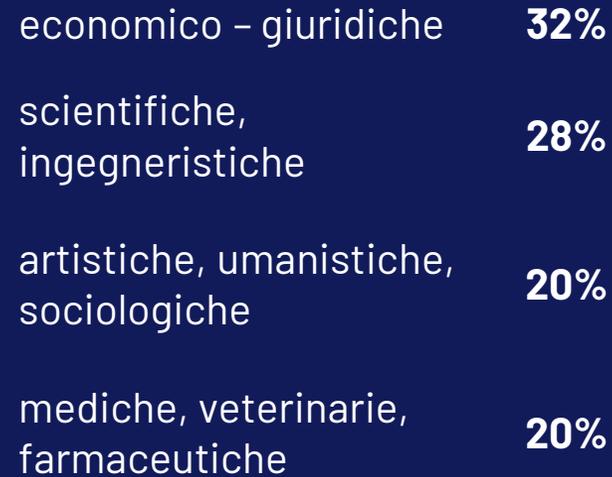
IL CAMPIONE INTERVISTATO

Studenti
Universitari

GENERE



TIPOLOGIA DI FACOLTÀ



ANNO DI CORSO





IL CAMPIONE INTERVISTATO

Lavoratori

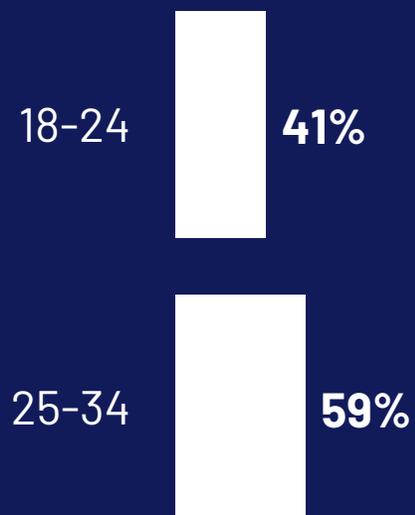
GENERE *



* Variabile di ponderazione su dati forniti dalla Committenza

ETÀ

26 anni
media



RESIDENZA

Modena città	48%
Modena provincia	52%

TIPOLOGIA DI LAVORO

Totalmente in presenza	34%
Totalmente da remoto	8%
Ibrido, parte in presenza e parte da remoto/smart working	58%

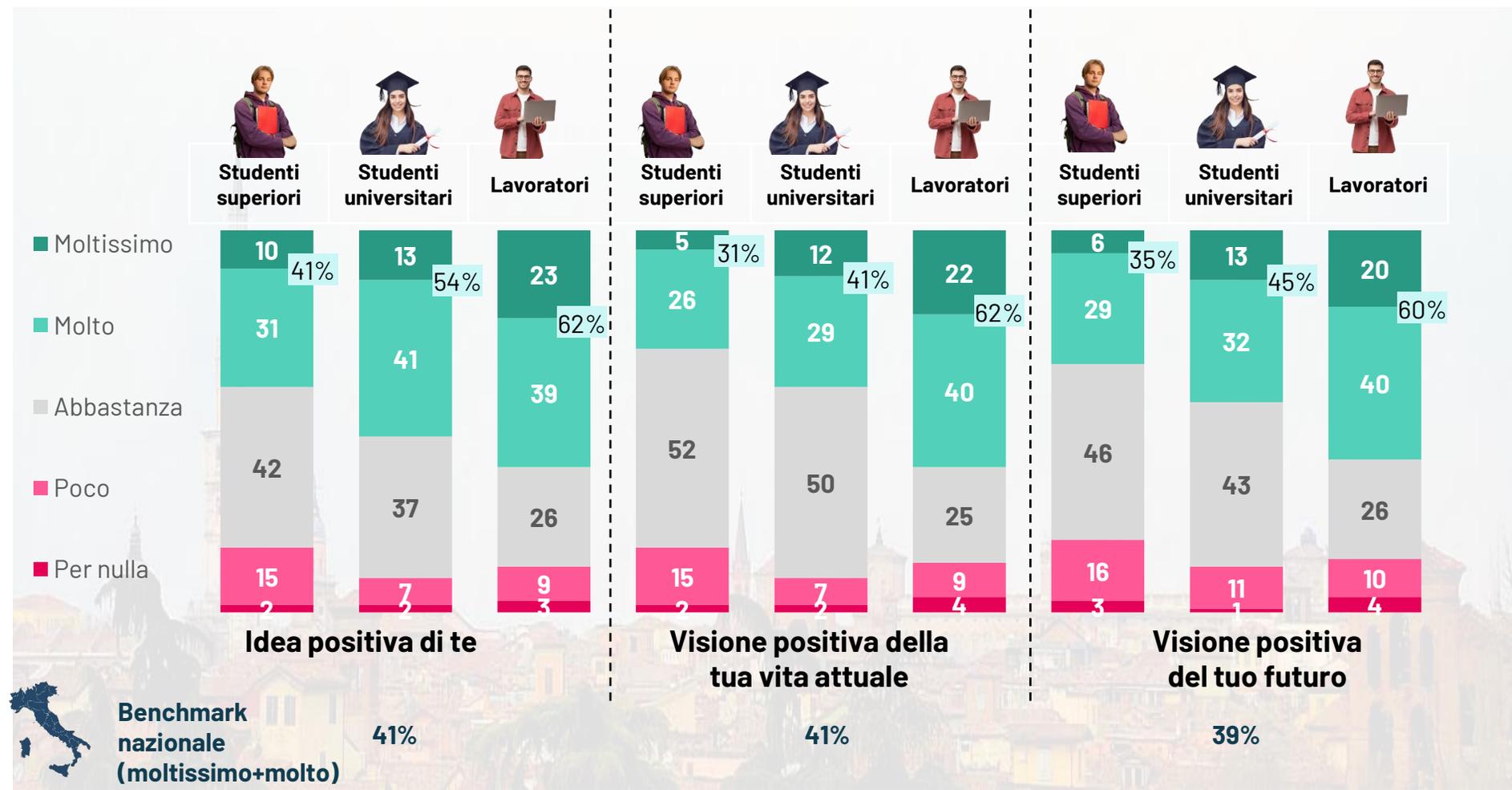
COME I GIOVANI VEDONO LA LORO VITA?

La visione positiva di sé stessi e della vita è una dimensione che si acquisisce con il tempo e con le esperienze di vita: gli studenti delle superiori sono i più negativi, ma man mano che crescono e che entrano prima nel mondo universitario e poi nel mondo del lavoro l'ottimismo e la positività aumentano. Rispetto al benchmark nazionale gli studenti universitari e i giovani lavoratori modenesi si dichiarano mediamente più positivi

A.1 Iniziamo parlando un po' di te. Quanto credi di possedere le seguenti caratteristiche

Base: totale campione - Valori %

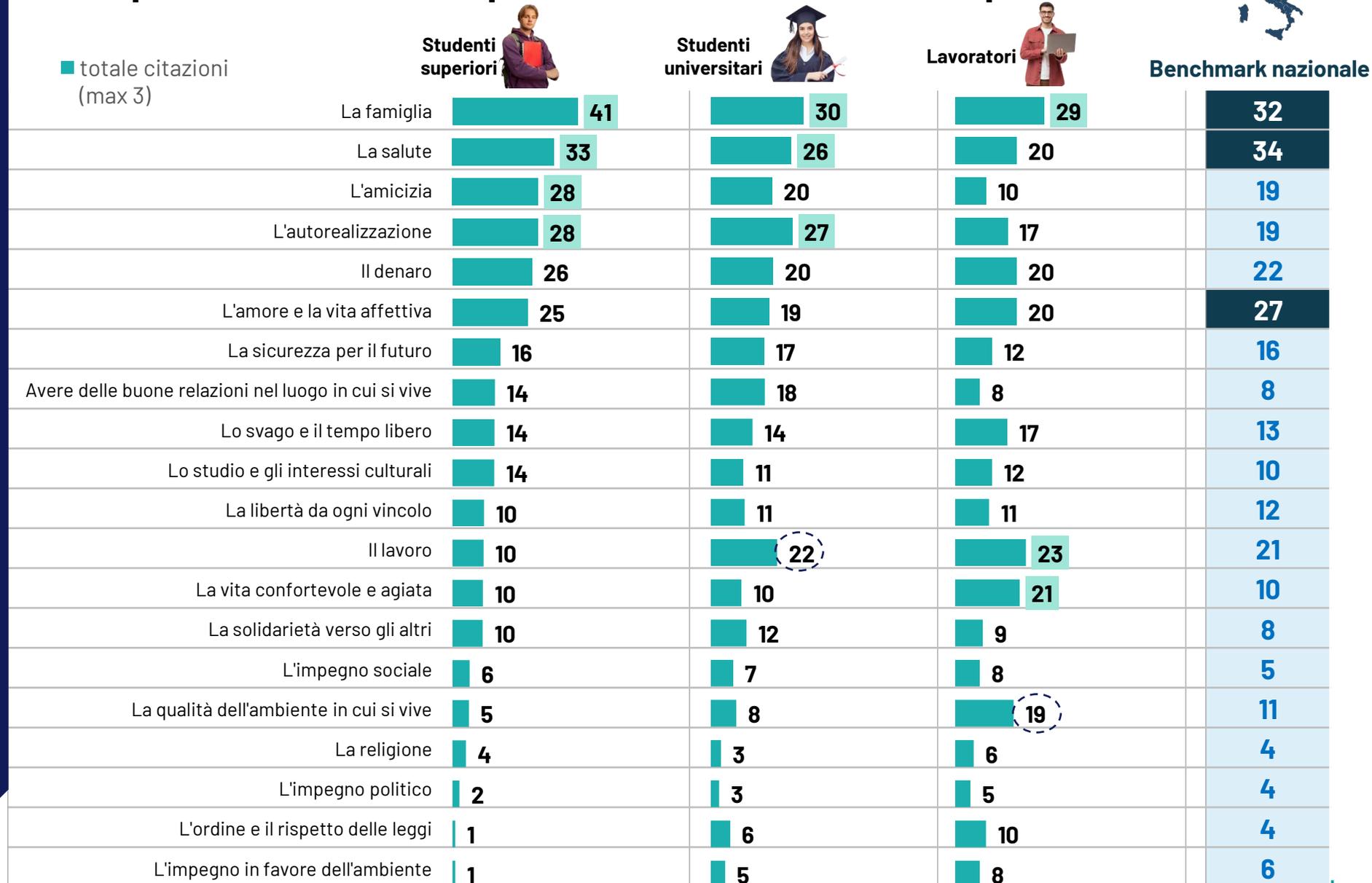
Quanto pensano di possedere le seguenti caratteristiche?



Gli aspetti che incidono di più sul livello di realizzazione personale



Le dimensioni che contribuiscono alla realizzazione personale variano con il ciclo di vita degli individui. Famiglia e salute sono tra gli aspetti più importanti, sia per i giovani modenesi che per i giovani italiani. L'amicizia perde invece di rilevanza più si entra nell'età adulta e cresce la rilevanza del lavoro



A.4 Qual è tra questi l'aspetto più importante per te, quello che incide di più sul tuo livello di realizzazione personale?

A.4bis E quali altri diresti? Indica al massimo altri 2 aspetti, i più importanti per te.

Base: totale campione - Valori %

COSA SI ASPETTANO DAL LAVORO?



Cosa significa lavoro?

Il lavoro ha significati diversi a seconda della fase della vita che si sta vivendo. Per tutti, studenti e non, lavoro significa soldi e stipendio; si affiancano le dimensioni della costanza e dell'impegno che tuttavia si affievoliscono progredendo tra i cicli scolastici venendo affiancati o superati dalla sicurezza economica e dalla crescita-miglioramento

L.1 Che cosa significa per te il lavoro?
Raccontacelo con 3 parole.

Base: totale campione - Valori % >2



Per i giovani modenesi il lavoro sarà soprattutto un luogo di realizzazione professionale e una fonte di reddito. Per i lavoratori è anche un modo per fare la propria parte nella società.

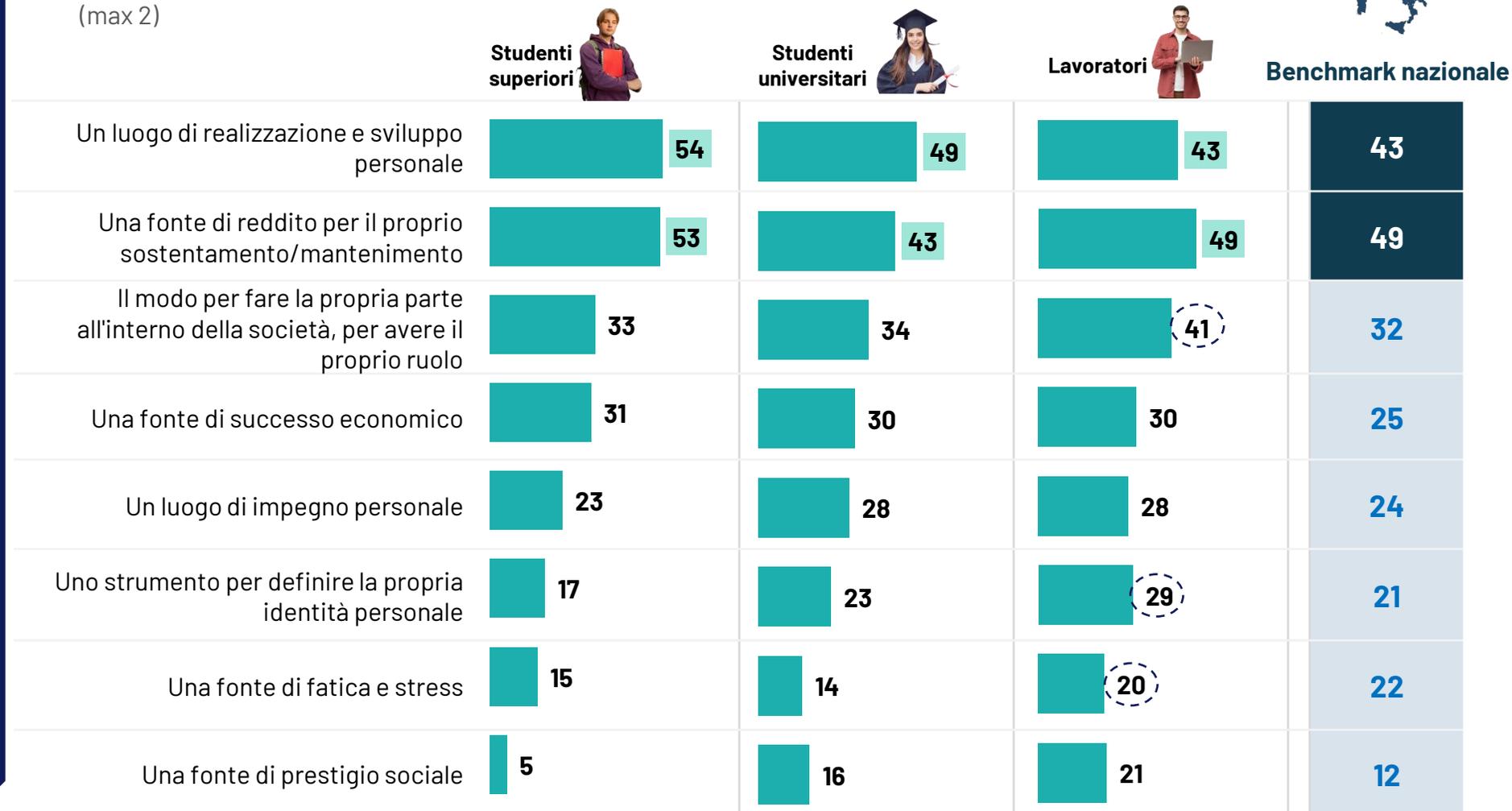
Il punto di vista dei giovani modenesi è allineato a quello dei giovani italiani nel complesso

L.2 Secondo te il lavoro è o sarà soprattutto ...
L.2.2 E quale altra risposta daresti?

Base: totale campione - Valori %

Il lavoro è/sarà ...

■ totale citazioni
(max 2)



Per gli studenti universitari e i lavoratori un posto di lavoro deve soprattutto garantire un buon work-life balance, prospettive di carriera, stabilità e un buon guadagno.

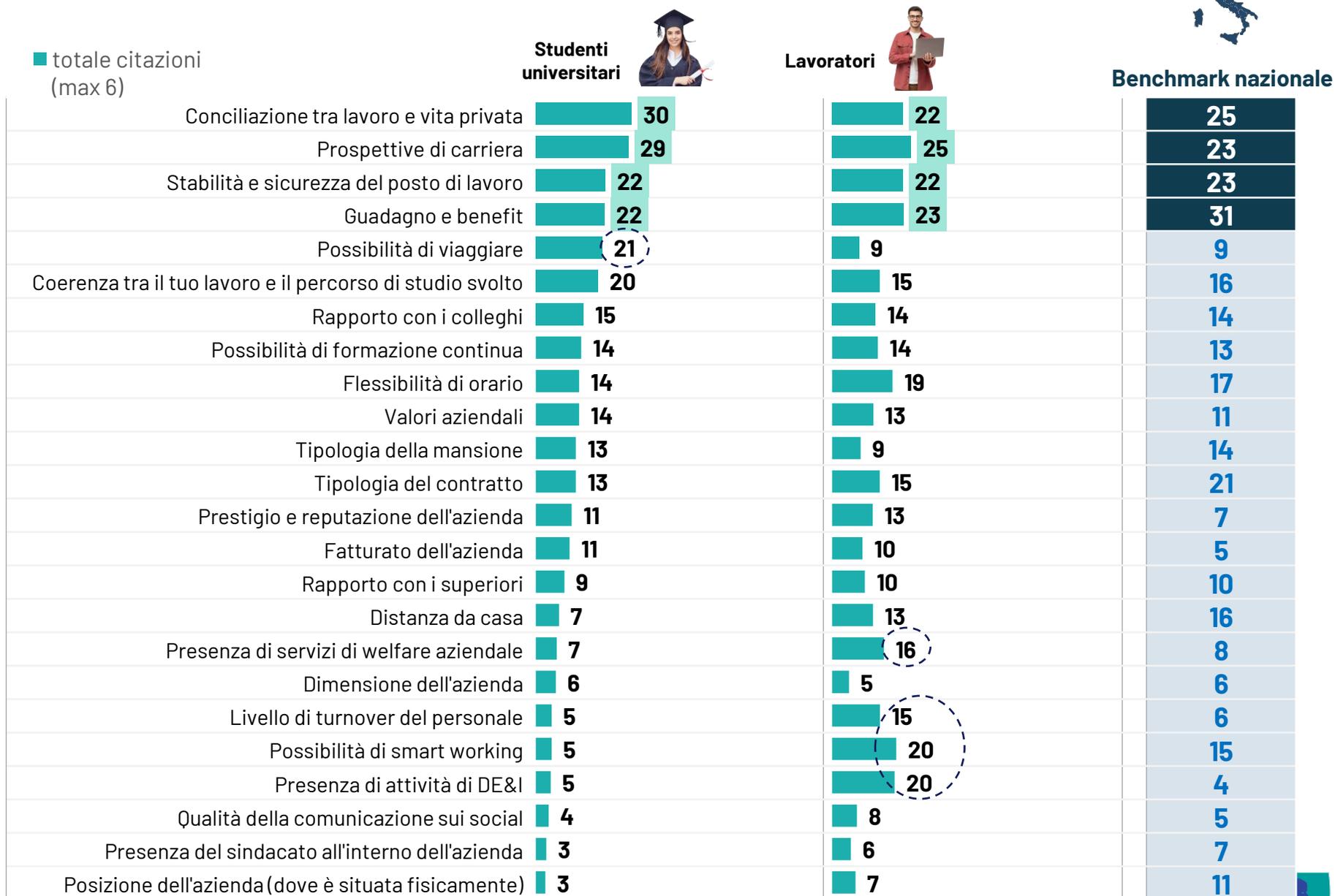
Per i lavoratori assumono rilevanza anche altri aspetti quali lo smart working, il welfare e la presenza nel luogo di lavoro di politiche di DE&I

L.4.1 Nel valutare un posto di lavoro, qual è per te la caratteristica più importante da tenere in considerazione?

L.4.2 E quali altre caratteristiche diresti? (max 5)

Base: studenti universitari + lavoratori - Valori %

Le caratteristiche più importanti per valutare un posto lavoro



La percezione del valore del lavoro cambia con l'età e l'esperienza.

I giovani cercano un ambiente di lavoro attento alle persone e collaborativo.

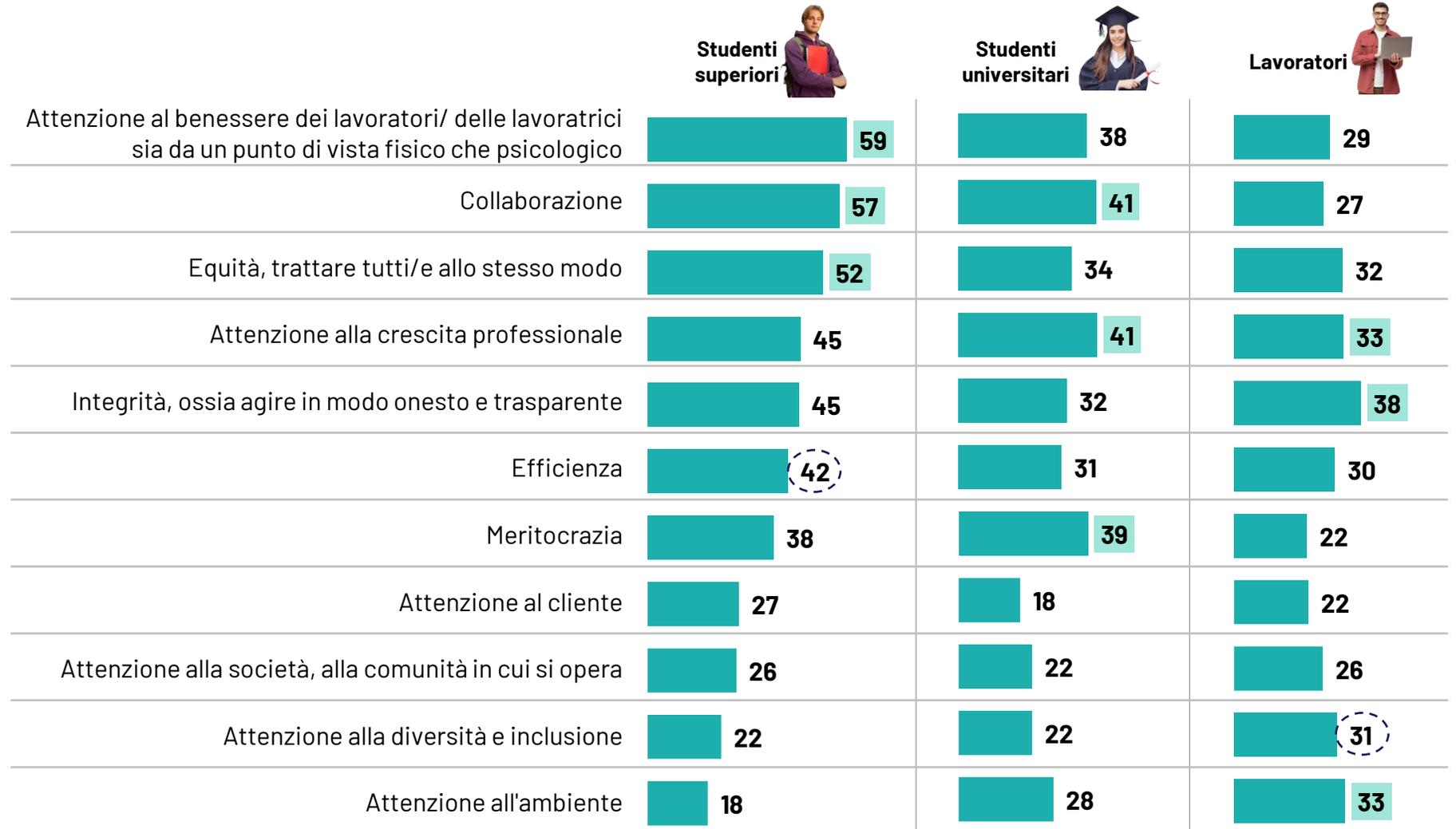
Gli universitari, pur apprezzando la collaborazione, si concentrano sulla crescita professionale futura e sui meccanismi meritocratici.

I giovani lavoratori, invece, danno priorità a integrità, onestà, crescita professionale e attenzione all'ambiente.

L.8 Quali sono i valori che cerchi / pensi che cercherai nel tuo posto di lavoro ideale? Indica per favore i 5 più rilevanti

Base: totale campione - Valori %

Quali valori si cercano/cercheranno in un posto di lavoro?



Per la quasi totalità dei giovani modenesi lo smartworking porta indubbi vantaggi.

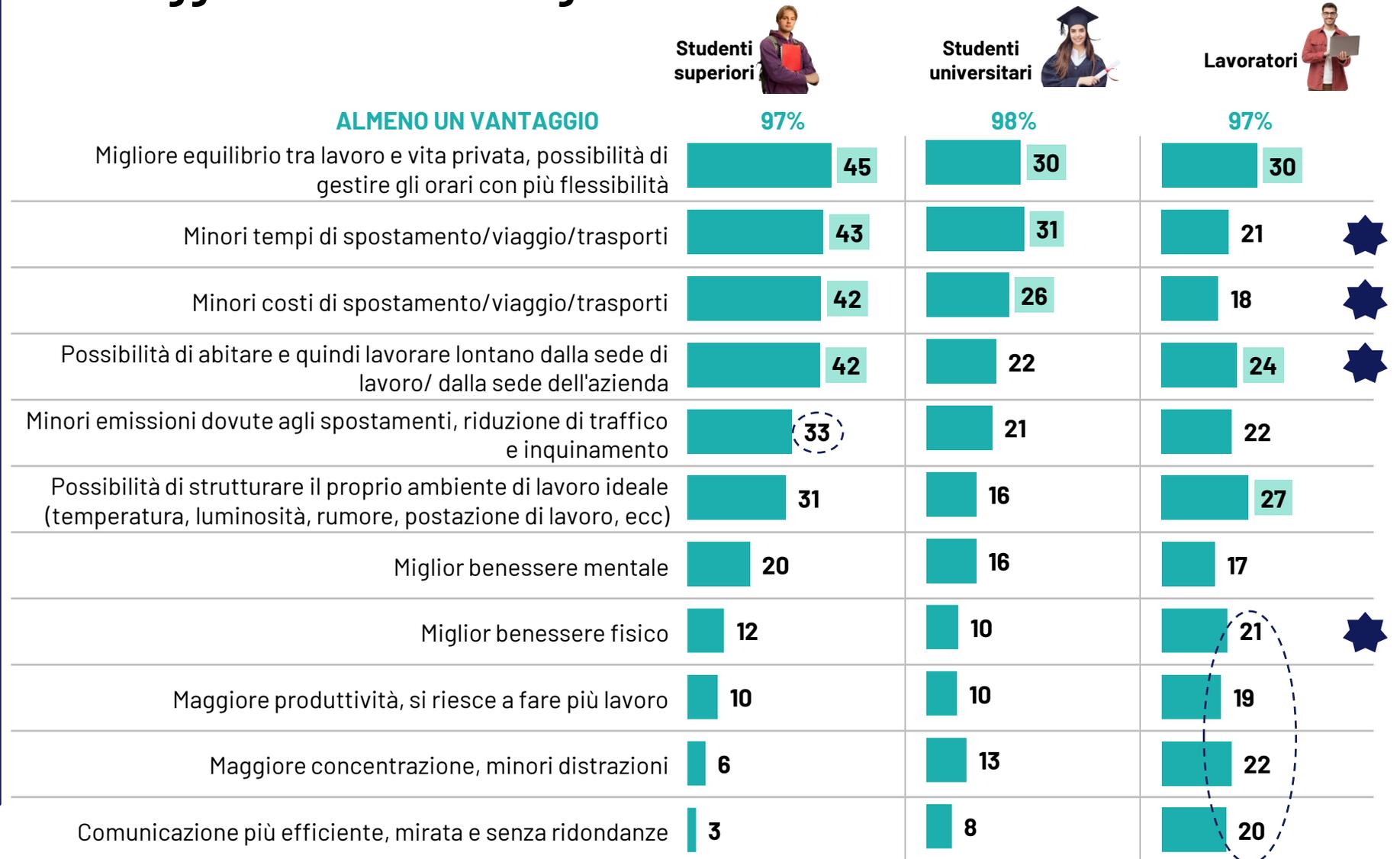
Per gli studenti garantisce un miglior work-life balance e minori tempi e costi di spostamento.

Per i lavoratori emergono anche altri elementi: possibilità di strutturare al meglio il proprio ambiente di lavoro, benessere fisico, maggiori produttività e concentrazione e comunicazione più mirata

L.6.3 Per quella che è la tua esperienza attuale, quali sono i principali vantaggi del lavoro da remoto/smart working? // Quali sono, secondo te, i principali vantaggi del lavoro da remoto/smart working?

Base: totale campione - Valori %

I vantaggi dello smartworking



I principali vantaggi accentuati da coloro che hanno una occupazione che si svolge totalmente in presenza

In generale, i giovani modenesi riconoscono anche gli svantaggi dello smart working.

Gli studenti temono la perdita della socialità e le distrazioni domestiche.

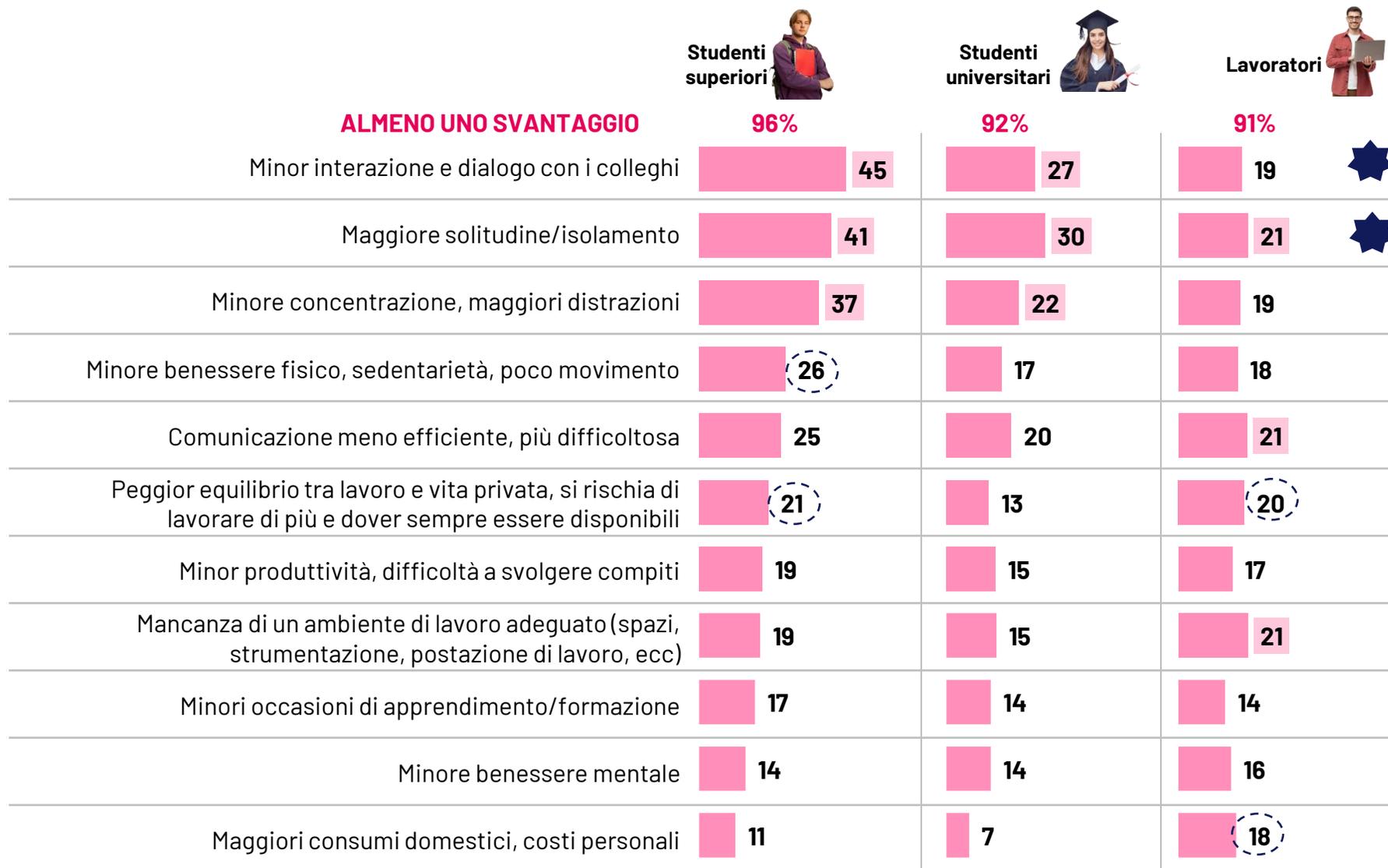
I lavoratori sono preoccupati per l'isolamento, le difficoltà di comunicazione e la mancanza di un ambiente di lavoro adeguato.

Infine, sia i giovanissimi che i lavoratori hanno timore di perdere il diritto alla disconnessione

L.6.4 Per quella che è la tua esperienza attuale, quali sono i principali svantaggi del lavoro da remoto/smart working? // Quali sono, secondo te, i principali svantaggi del lavoro da remoto?

Base: totale campione - Valori %

Gli svantaggi dello smartworking



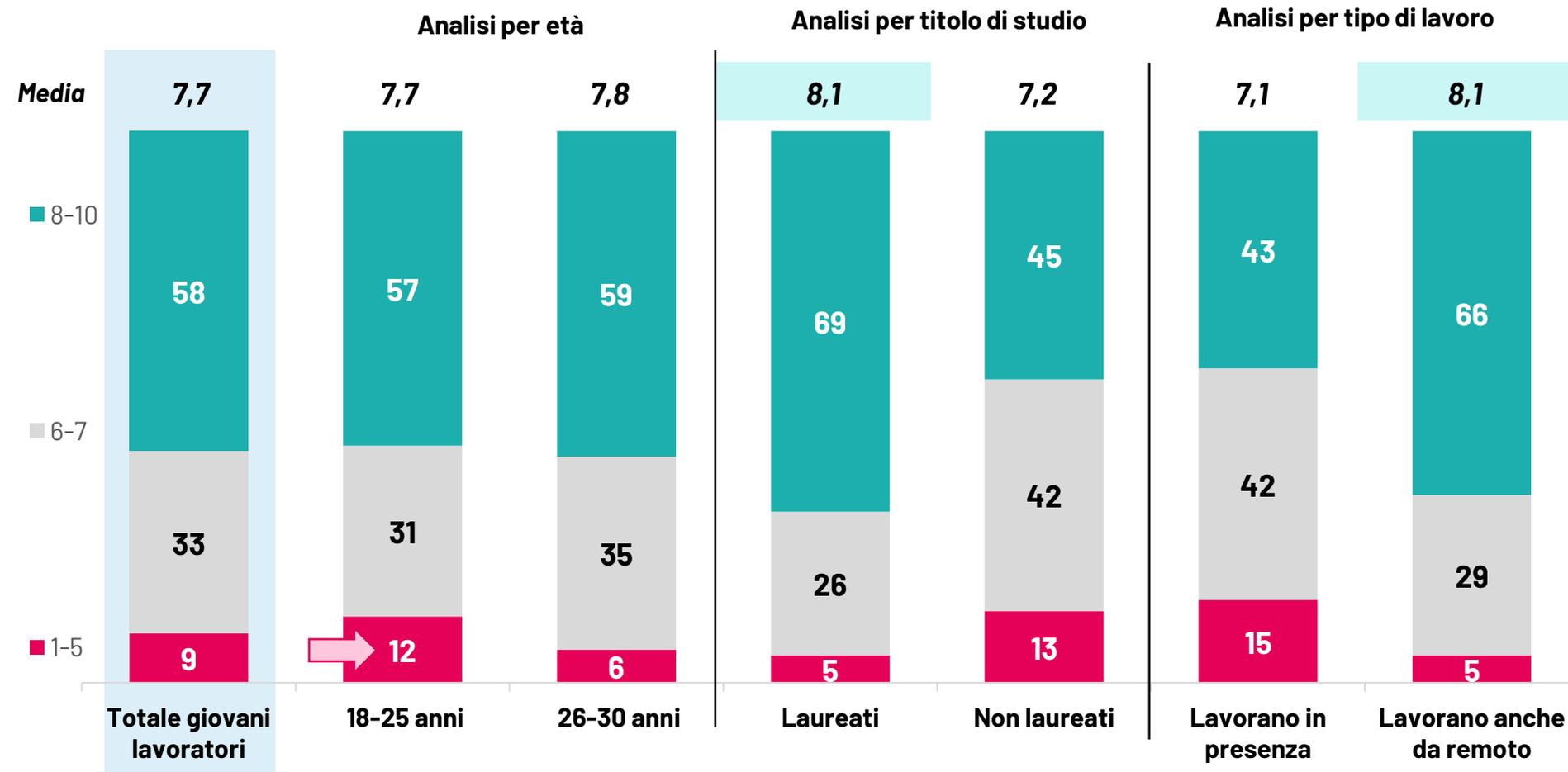
I principali svantaggi accentuati da coloro che hanno una occupazione che si svolge totalmente in presenza

IL LAVORO ATTUALE RISPONDE ALLE ASPETTATIVE?

La soddisfazione complessiva per la situazione lavorativa

I giovani lavoratori modenesi nel complesso sono soddisfatti della loro situazione lavorativa.

In particolare i laureati e coloro che hanno la possibilità di lavorare da remoto mostrano un livello di soddisfazione maggiore.



L.5 Complessivamente, quanto sei soddisfatto/a della tua situazione lavorativa?

Base: campione lavoratori - Valori %

La soddisfazione dei lavoratori deriva soprattutto dalla sicurezza di saper svolgere il proprio lavoro ma anche dal continuare ad imparare grazie all'affiancamento dei colleghi, alla formazione e agli stimoli che si ricevono nel luogo di lavoro.

Maggiori motivazioni di soddisfazione per la situazione lavorativa

(max 5 risposte)



L.6.1 Cosa ti soddisfa maggiormente della tua attuale situazione lavorativa?

Base: molto soddisfatti del proprio lavoro (voti 8-10) - Valori %

Maggiori motivazioni di insoddisfazione per la situazione lavorativa

(max 5 risposte)

Lo stipendio non adeguato, un non ottimale work-life balance e il sentirsi frustrato e insicuro sono i principali motivi di insoddisfazione dei giovani lavoratori modenesi

Non avere una retribuzione adeguata	22
NON riuscire a conciliare vita privata e impegni lavorativi	17
Sentirmi frustrato/a, poco gratificato/a per quello che faccio	14
Non sentirmi più sicuro/a in quello che faccio, perché la sola esperienza non basta più	14
NON avere alcuna possibilità di carriera	13
Dover ricoprire ruoli e mansioni diverse a cui faccio fatica ad adattarmi	12
NON lavorare con colleghi/colleghe da cui imparare qualcosa	12
Sentirmi poco utile, messo/a da parte, non ricevere stimoli	12
Dover avere contatti con i clienti/persone esterne all'azienda	12
La riduzione/taglio dei benefit e welfare aziendale	11
Dover viaggiare o viaggiare troppo	10
Il clima lavorativo/aziendale non più positivo come quello di una volta	9
Lavorare in settore/azienda/ambiente poco tecnologico	9
NON poter avere contatti con i clienti/persone esterne all'azienda	9
NON avere contatti con colleghi/colleghe diversi/e per anzianità, professionalità, cultura	8
NON ricevere bonus o premi quando l'andamento dell'azienda è positivo	8
NON avere la possibilità di viaggiare	7
Troppa tecnologia, internet, perdita del fattore umano	7
Lavorare per un'azienda di cui NON condivido i valori	6
NON ricevere nessun tipo di formazione	4

L.6.2 E cosa ti rende maggiormente insoddisfatto/a della tua attuale situazione lavorativa?

Base: mediamente soddisfatti o insoddisfatti del proprio lavoro (voti 1-7) - Valori %

I valori ricercati nel posto di lavoro ideale e quelli della propria azienda

L'azienda presso cui si lavora risponde bene ai valori richiesti dai lavoratori soprattutto in termini di integrità, attenzione alla crescita dei lavoratori e sostenibilità ambientale.

Il disallineamento riguarda l'equità e l'attenzione al benessere dei lavoratori, aspetti che andrebbero maggiormente curati

L.7 Quali sono tra i seguenti i valori più rilevanti per l'azienda presso cui lavori? Indica per favore i 5 più rilevanti

L.8 Quali sono i valori che cerchi nel tuo posto di lavoro ideale? Indica per favore i 5 più rilevanti

Base: campione lavoratori - Valori %

	Valori cercati nel posto di lavoro ideale (max 5)	Valori più rilevanti della propria azienda (max 5)
Integrità, ossia agire in modo onesto e trasparente	38	38
Attenzione all'ambiente	33	30
Attenzione alla crescita professionale	33	31
Equità, trattare tutti/e allo stesso modo	32	28
Attenzione alla diversità e inclusione	31	29
Efficienza	30	29
Attenzione al benessere dei lavoratori/ delle lavoratrici sia da un punto di vista fisico che psicologico	29	24
Collaborazione	27	26
Attenzione alla società, alla comunità in cui si opera	26	25
Attenzione al cliente	22	26
Meritocrazia	22	19

COME SI APPROCCIANO I GIOVANI ALL'IMPREDITORIA?



Le difficoltà ad intraprendere una carriera imprenditoriale

La maggior parte dei giovani lavoratori non ha mai provato ad intraprendere una carriera imprenditoriale

Chi ci ha provato ha riscontrato difficoltà legate ai costi di avviamento e di gestione dell'attività e al fatto di non avere una buona rete di contatti.

IM.1L Hai mai pensato di aprire una tua azienda / un tuo studio?

Base: campione lavoratori - Valori %

IM.2a Quali difficoltà hai trovato nell'aprire / nel tentare di aprire la tua attività?

Base: hanno tentato di aprire / hanno aperto una propria azienda - Valori %

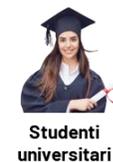
IM.2b Quali difficoltà pensi che potresti incontrare nel tentare di aprire una attività in proprio?

Base: non hanno mai tentato di aprire una propria azienda - Valori %

Hanno aperto o hanno tentato di aprire una propria azienda/studio
34%

Non hanno mai provato ad aprire una propria azienda/studio
66%

Difficoltà nell'aprire un'attività in proprio ...	INCONTRATE DA CHI HA APERTO UN'ATTIVITÀ	IPOSTIZZATE DA CHI PENSA DI APRIRE UN'ATTIVITÀ
I costi per la gestione dell'attività troppo alti	32	24
Non avere una buona rete di contatti	25	22
I costi per avviare l'attività troppo alti	24	44
Non avere adeguata conoscenza del settore	22	37
Elevato livello di stress	18	26
Ho faticato a risultare credibile agli occhi di clienti/investitori	18	24
Troppa burocrazia	17	14
Non avere adeguata conoscenza degli aspetti legali	17	25
Non riuscire a conciliare lavoro e vita privata	16	16
Nessuna	15	1



Intenzione ad avviare una carriera imprenditoriale

Tra gli studenti universitari c'è apertura a provare in futuro ad avviare una propria attività.

Sono soprattutto gli studenti delle facoltà economico-giuridiche e quelle artistiche-umanistiche.

IM.1U In futuro pensi che aprirai una tua azienda / un tuo studio cioè diventerai un imprenditore/una imprenditrice?

Base: campione studenti universitari - Valori %

- Sicuramente sì
- Probabilmente sì
- Probabilmente no
- Sicuramente no



63%

Economico-giuridiche: 82%
Scientifiche/ ingegneristiche: 40%
Artistiche, umanistiche, sociologiche: 79%
Medico-veterinarie: 48%

IL PERCORSO DI STUDI INTRAPRESO RISPONDE ALLE ESIGENZE DEL MONDO DEL LAVORO?

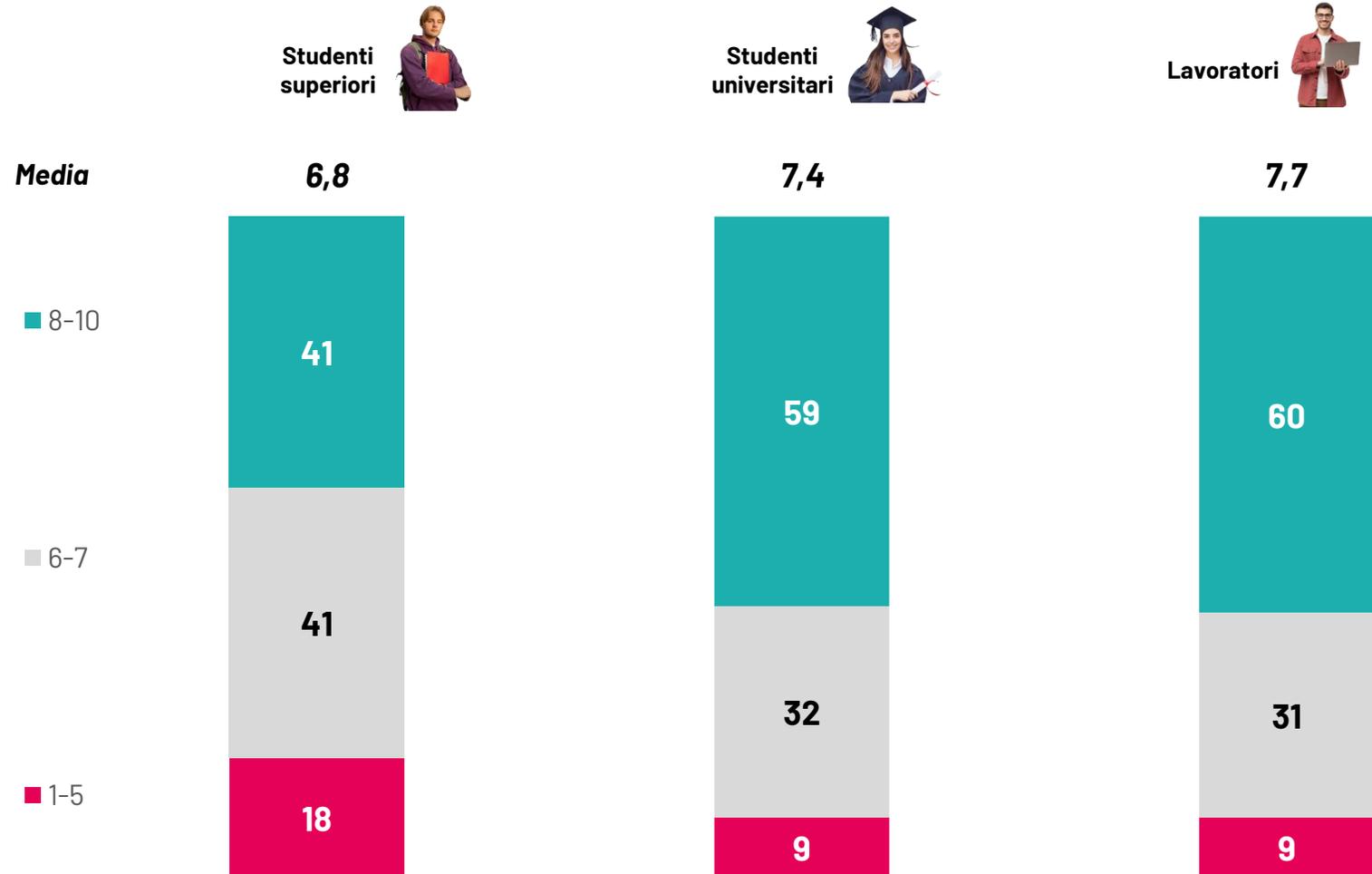
Gli studenti universitari e i lavoratori sono soddisfatti del percorso di studi che hanno intrapreso o che hanno concluso.

Gli studenti di quinta superiore esprimono qualche perplessità in più.

T.1 Complessivamente, quanto sei soddisfatto/a del tuo percorso di studi // del percorso di studi che hai compiuto?

Base: totale campione - Valori %

La soddisfazione per il percorso di studi



La soddisfazione sul percorso di studi: analisi per sottocampioni (voto medio)

Per quanto riguarda gli studenti di quinta superiore sono soprattutto gli iscritti a percorsi liceali i più soddisfatti.

Gli universitari sono soddisfatti trasversalmente al corso di studi, con particolare appagamento per gli studenti di facoltà artistiche, umanistiche, sociologiche

Tra i lavoratori chi ha conseguito una laurea si dichiara maggiormente soddisfatto del proprio percorso di studi.

T.1 Complessivamente, quanto sei soddisfatto/a del tuo percorso di studi // del percorso di studi che hai compiuto?

Base: totale campione - Valori %



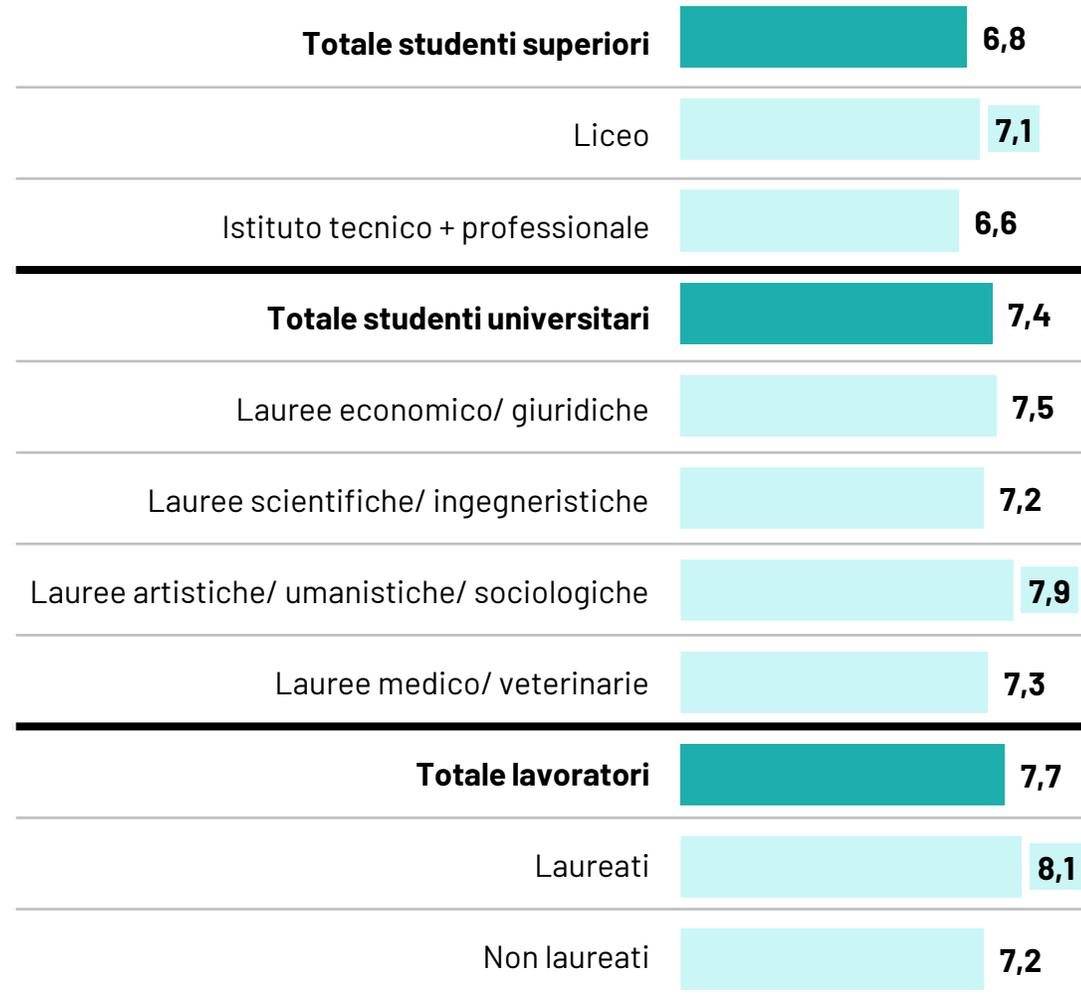
Studenti superiori



Studenti universitari



Lavoratori



Circa 5 studenti di quinta superiore su 10 sono certi di volersi iscrivere all'università.

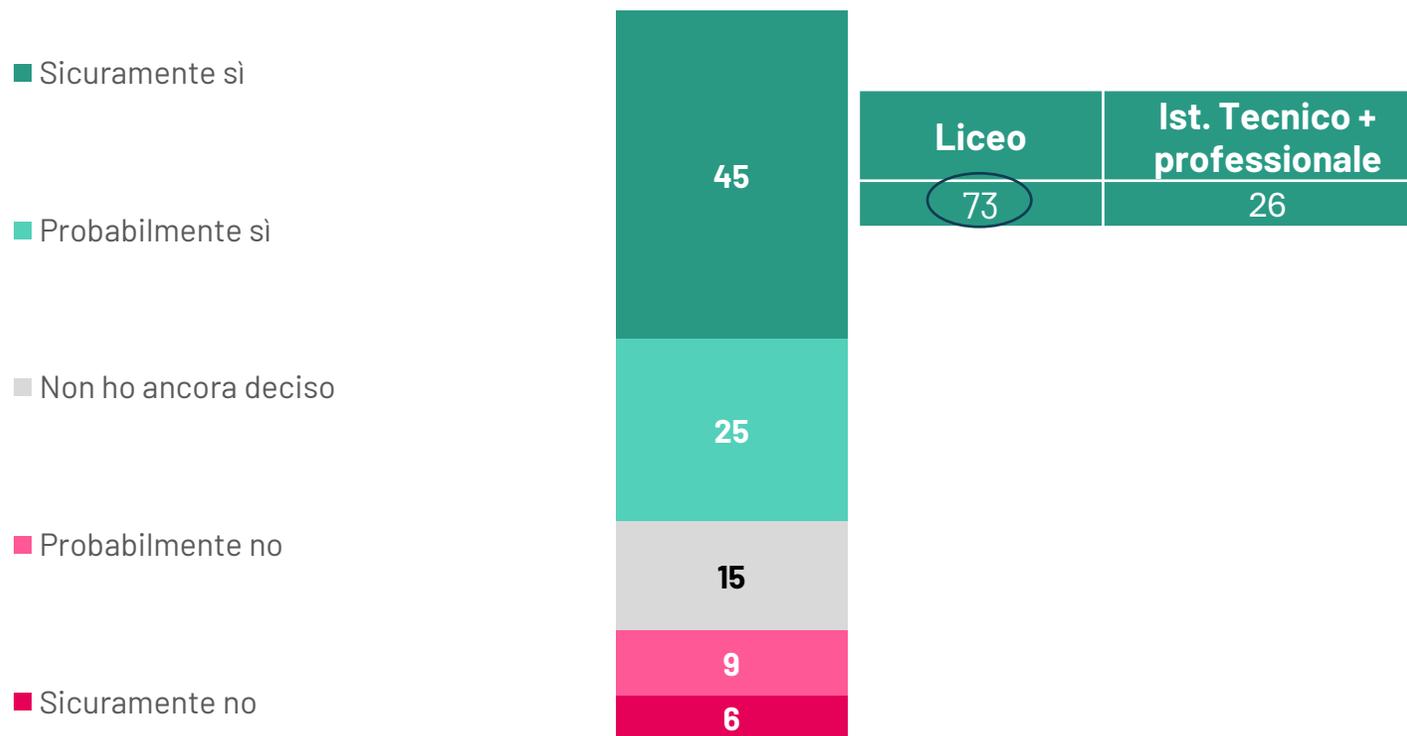
A questi se ne aggiungono altri 2 su 10 che sono aperti a questa possibilità.

È evidente come la selezione della scuola superiore rappresenti già una scelta abbastanza netta sul proprio futuro accademico.

T.1.3 Pensi di iscriverti all'università il prossimo anno?

Base : campione studenti superiori - Valori %

Intenzione a iscriversi all'università



Il percorso di studi universitario viene scelto soprattutto in base agli interessi e inclinazioni personali.

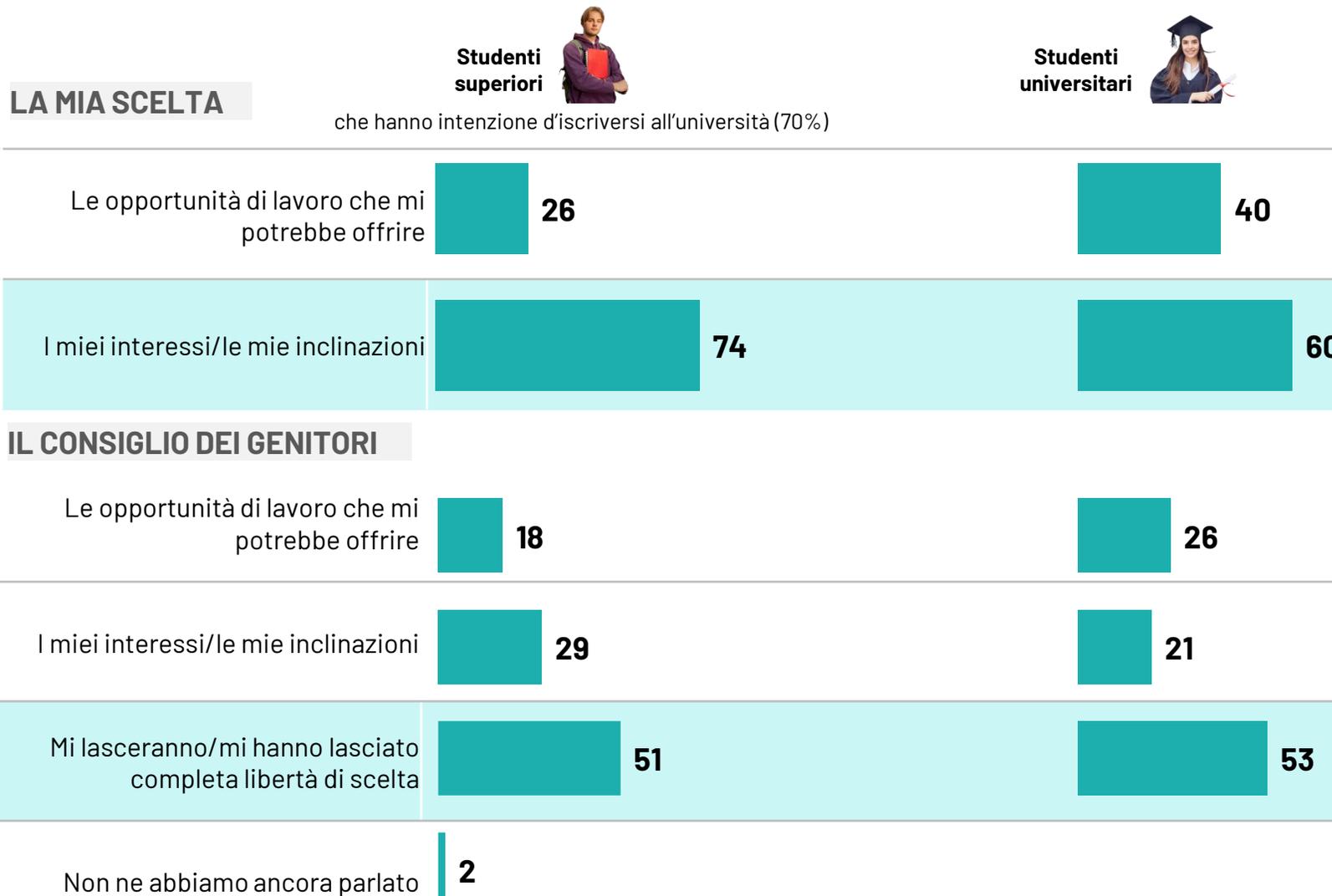
I genitori, nella maggior parte dei casi, lasciano libertà di scelta

T.3bis Per scegliere la facoltà che frequenterai/che attualmente frequenti a quale dei seguenti aspetti pensi che darai/hai dato più importanza?

T.3ter I tuoi genitori/famigliari, nel consigliarti quale percorso di studi scegliere per il futuro spingeranno perché tu segua più/hanno spinto perché tu seguissi più...

Base : studenti superiori che hanno intenzione d'isciversi all'università + studenti universitari - Valori %

Nella scelta della facoltà cosa guida? Interessi vs opportunità di lavoro



Il percorso di studi avviato o effettuato è ritenuto coerente con la propria professione attuale o con quella che presumibilmente si intraprenderà (in particolare presso gli universitari).

La non coerenza è imputata alla difficoltà a trovare lavoro nel proprio campo di studi.

T.4 Pensando al tuo futuro professionale, quanto pensi che il lavoro che farai sarà coerente con il tuo percorso di studi? // La tua attuale professione è coerente con il tuo percorso di studi?

Base: totale campione - Valori %

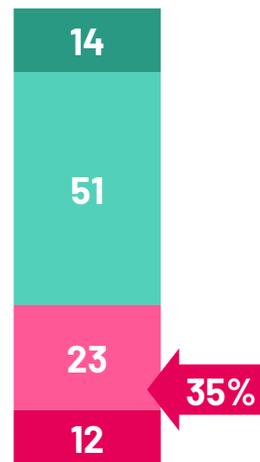
T.6 Perché ritieni che il lavoro che fai/farai è/sarà poco o per nulla coerente con il tuo percorso di studi?

Base: pensano che il lavoro che fanno/faranno è/sarà poco o per nulla coerente con il loro percorso di studi - Valori %

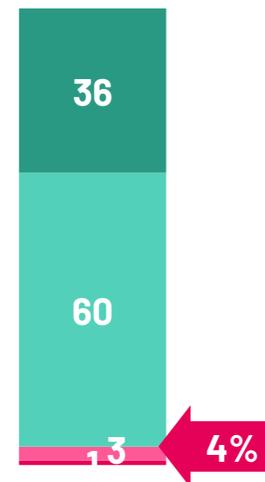
La coerenza tra percorso di studi e professione

- Completamente coerente
- Abbastanza coerente
- Poco coerente
- Per nulla coerente

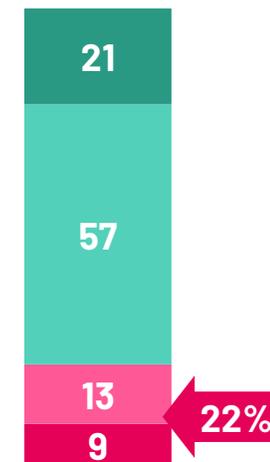
Studenti superiori 



Studenti universitari 



Lavoratori 



Perché?

Non c'è stata / non ci sarà la possibilità di lavorare nel campo di studi che ho scelto



NB: La base per gli studenti universitari è troppo esigua



Non mi interessa lavorare nel campo di studi che ho fatto, voglio dedicarmi ad altro



NB: La base è inferiore a 60

Gli studenti universitari si sentono sicuri di aver ricevuto una formazione adeguata per entrare nel mondo del lavoro, sia in termini di competenze tecniche che di soft skills.

I licei sembrano più concentrati sul fornire una buona preparazione in termini di soft skills, ma sviluppano decisamente meno le competenze tecniche.

Gli istituti tecnici e professionali sono considerati più equilibrati in termini di formazione.

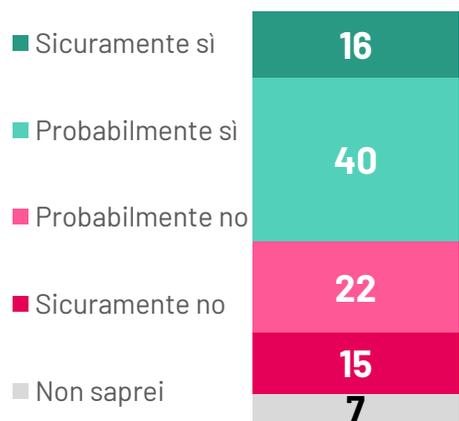
T.2 Pensi che il corso di studi che attualmente frequenti ti offra la formazione adeguata per entrare nel mondo del lavoro...?

Base : studenti superiori + studenti universitari - Valori %

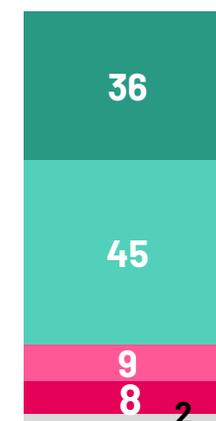
La formazione ricevuta è adeguata per entrare nel mondo del lavoro?



COMPETENZE TECNICHE

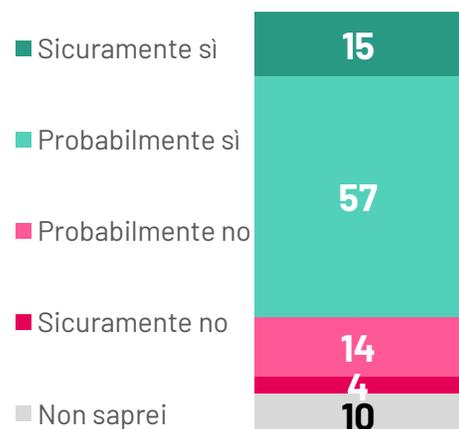


56% Liceo: 36%
Ist. Tecnico + professionale: 71%

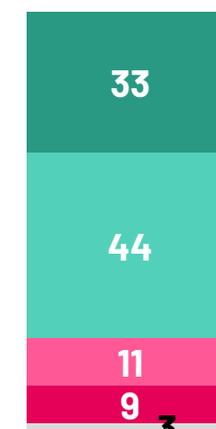


81% Economico-giuridiche: 92%
Scientifiche/ingegneristiche: 75%
Artistiche, umanistiche, sociologiche: 71%
Medico-veterinarie: 85%

SOFT SKILLS



72% Liceo: 78%
Ist. Tecnico + professionale: 68%



77% Economico-giuridiche: 86%
Scientifiche/ingegneristiche: 73%
Artistiche, umanistiche, sociologiche: 72%
Medico-veterinarie: 73%

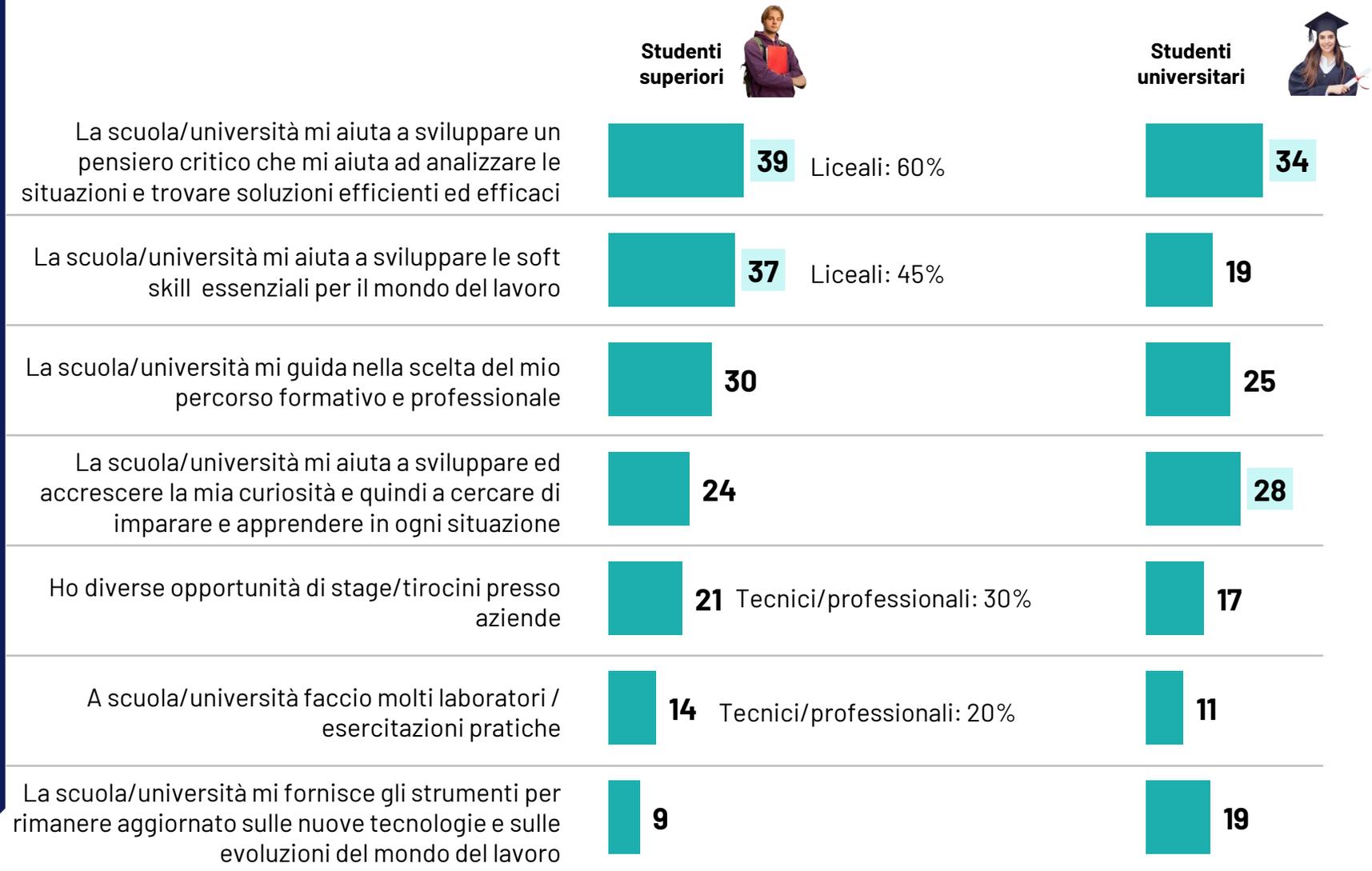
Perché la formazione ricevuta è adeguata?

Gli studenti di quinta superiore che valutano adeguata la formazione che stanno ricevendo danno come motivazione il fatto di aver ricevuto un supporto nello sviluppo di un pensiero critico e delle soft skills (in particolar modo i liceali).

Tra gli studenti universitari viene considerata rilevante anche la possibilità di accrescere la propria curiosità.

T.2BIS Perché pensi che ti offra la formazione adeguata per entrare nel mondo del lavoro? Indica al massimo le due motivazioni prevalenti

Base : hanno ritenuto «adeguata» la formazione in almeno un aspetto - Valori %



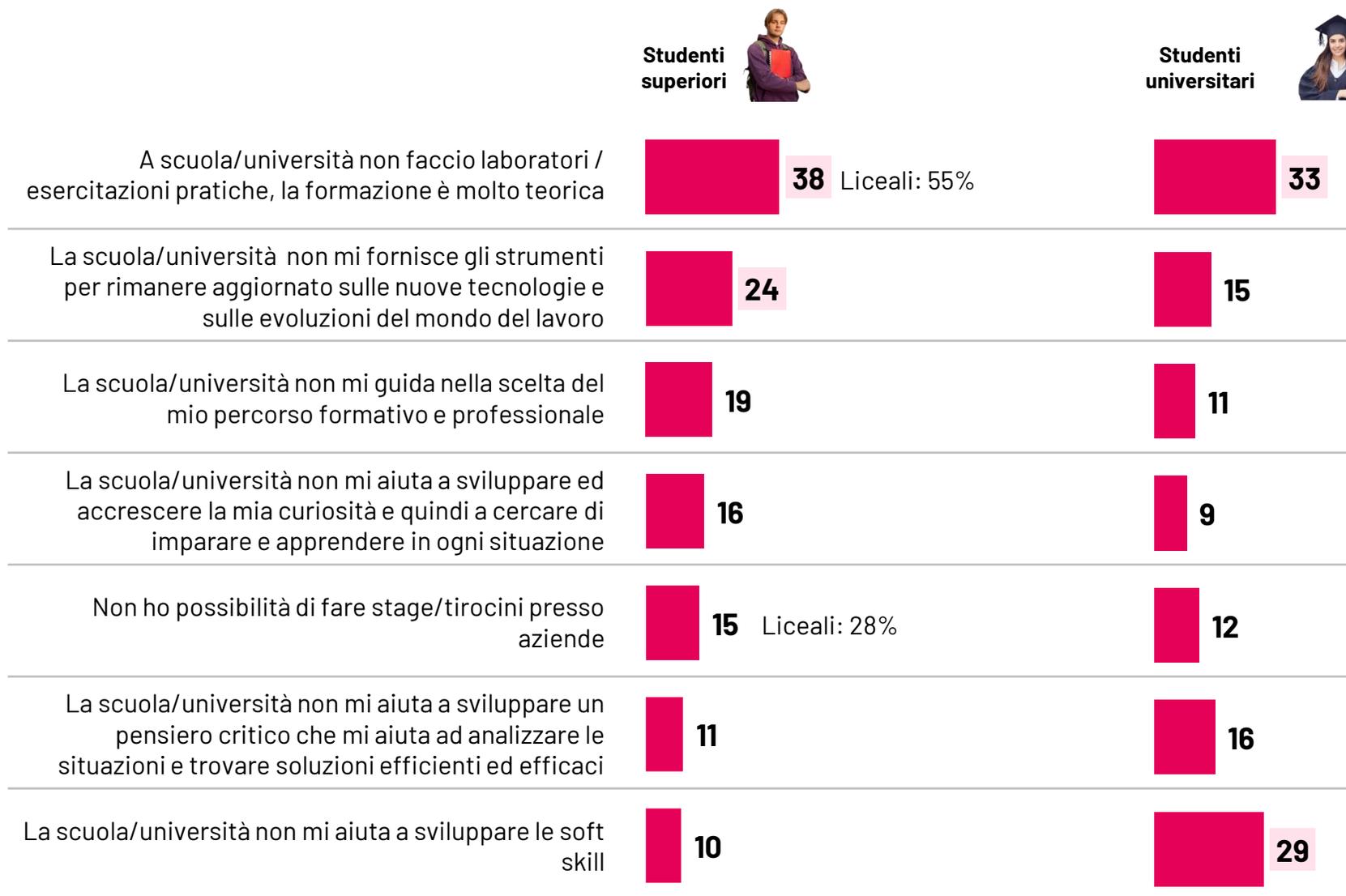
Gli studenti dell'ultimo anno delle superiori, insoddisfatti della preparazione ricevuta, segnalano la carenza di attività laboratoriali e di aggiornamento sulle nuove tecnologie.

A livello universitario, si aggiunge la difficoltà di sviluppare adeguatamente le proprie competenze trasversali (soft skills).

T.2TER Perché pensi che NON ti offra la formazione adeguata per entrare nel mondo del lavoro? Indica al massimo le due motivazioni prevalenti

Base : hanno ritenuto «non adeguata» la formazione in almeno un aspetto - Valori %

Perché la formazione ricevuta NON è adeguata?

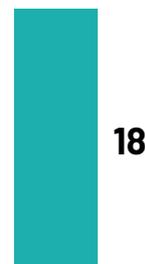


La formazione attesa dalle scuole superiori

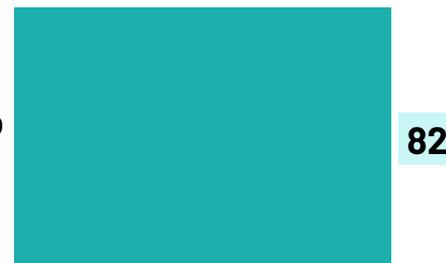
Alle scuole superiori si chiede di ricevere un bagaglio di conoscenze ampio e di sviluppare le soft skills indipendentemente dal percorso di studi

La scuola superiore deve ...

... fornire soprattutto conoscenze tecniche, il "saper fare" rispetto ad una certa professione



... soprattutto formare la persona, fornirle un bagaglio di conoscenze ampio e sviluppare le soft skills



	Liceo	Ist. Tecnico + professionale
	92	76

New T.1.2 Con quali delle seguenti affermazioni sei più d'accordo relativamente alle scuole superiori?

Base: campione studenti superiori - Valori %

La formazione attesa dall'Università

C'è una differenza di vedute tra i diplomati, che guardano all'università, e gli universitari stessi, su cosa ci si debba aspettare dalla formazione accademica.

I primi, proiettati verso il futuro, si concentrano sull'acquisizione di competenze tecniche specifiche.

I secondi, invece, già immersi nel contesto universitario, sentono maggiormente l'esigenza di sviluppare le proprie soft skills.

New T.1.3 Con quali delle seguenti affermazioni sei più d'accordo relativamente alla formazione universitaria?

Base: campione studenti superiori + studenti universitari - Valori %

L'Università deve ...

Studenti superiori



Studenti universitari



... fornire soprattutto conoscenze tecniche, il "saper fare" rispetto ad una certa professione



64



45

... soprattutto formare la persona, fornirle un bagaglio di conoscenze ampio e sviluppare le soft skills



36



55

COSA CI SI ASPETTA DAL FUTURO?

Nel modenese, i giovani studenti si mostrano fiduciosi di poter realizzare le proprie aspirazioni professionali, trovando il lavoro ideale. Questo ottimismo, tuttavia, si manifesta con diversi livelli di intensità.

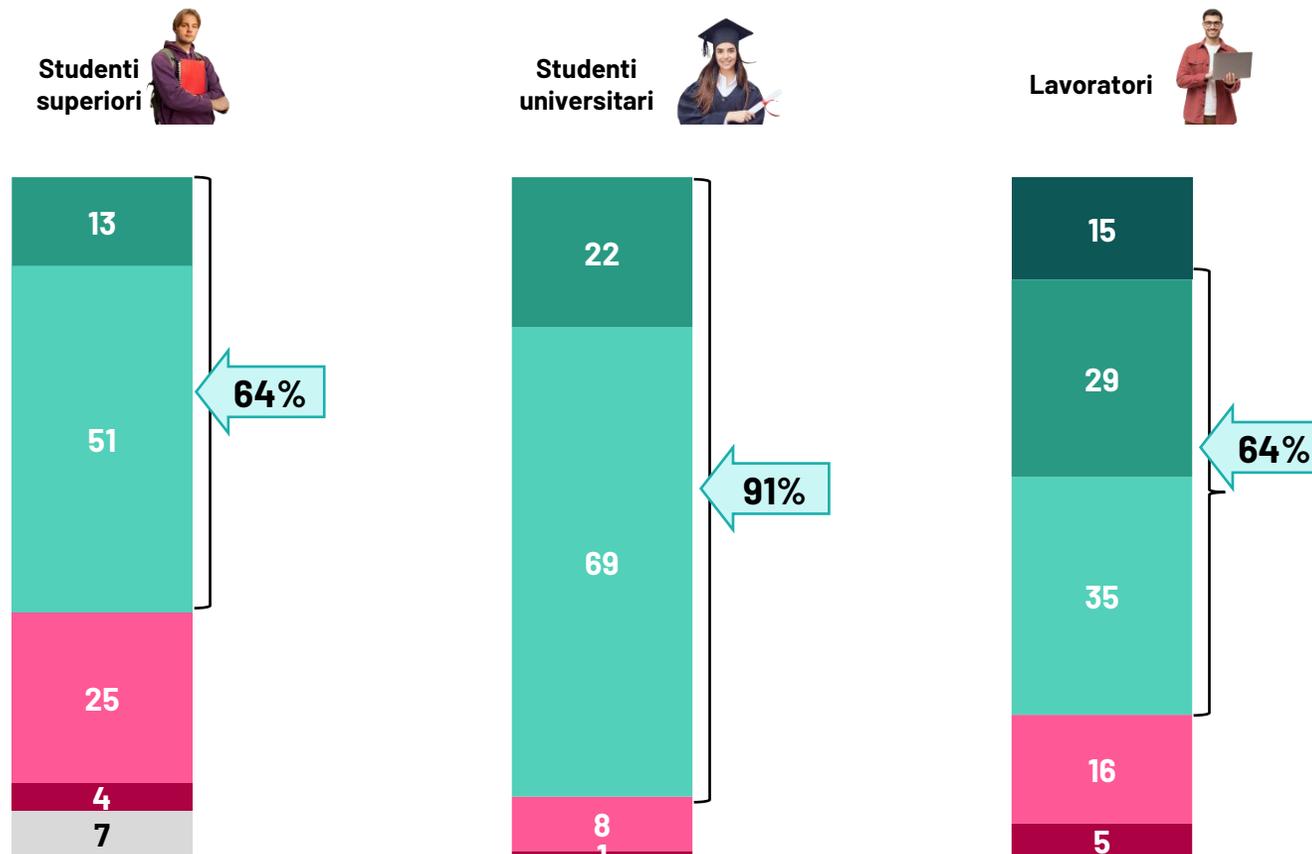
Tra chi ha già intrapreso un percorso lavorativo, la situazione appare più complessa: solo uno su dieci dichiara di aver trovato il lavoro dei propri sogni. La maggior parte, però, non si scoraggia e continua a sperare di raggiungere questo obiettivo.

F.1 Per il futuro quanto sei fiducioso/a che tu possa trovare il posto di lavoro ideale?

Base: totale campione - Valori %

Fiducia nel fatto di poter trovare il posto di lavoro ideale in futuro

- Il mio posto di lavoro attuale rispecchia già il mio posto di lavoro ideale
- Molto fiducioso/a
- Abbastanza fiducioso/a
- Poco fiducioso/a
- Per nulla fiducioso/a
- Non so esprimermi



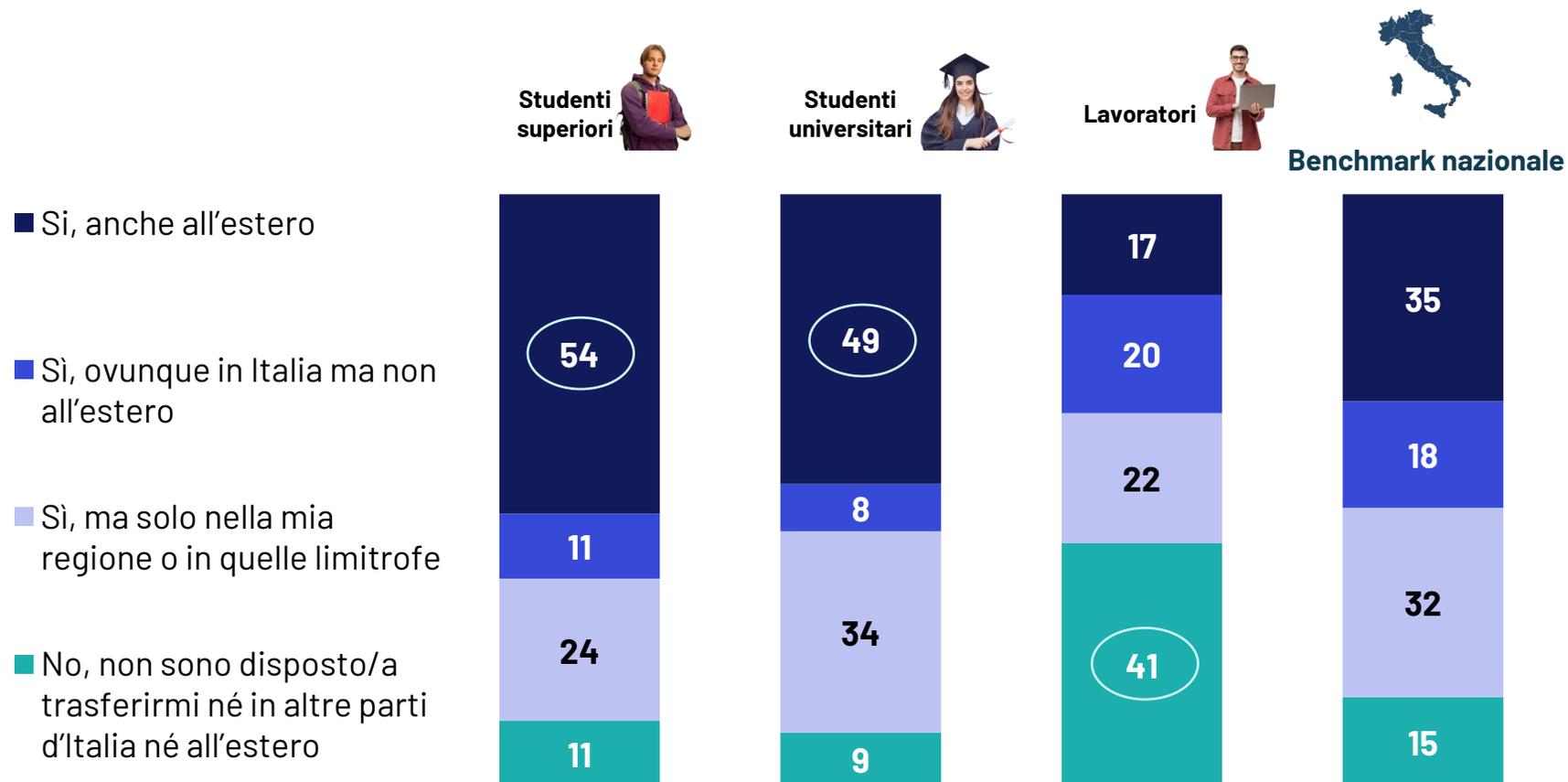
A Modena, la prospettiva di lavorare all'estero suscita grande interesse tra i diplomati e gli universitari, che si dimostrano pronti a cogliere le opportunità offerte dalla mobilità internazionale.

Diversa è la posizione di chi ha già un'occupazione: la maggior parte preferisce rimanere nel modenese o comunque in Italia.

F.2 Saresti disposto/a a cambiare città stabilmente per lavoro?

Base: totale campione - Valori %

Disponibilità a trasferirsi all'estero per lavoro



Lavorare all'estero offre stipendi più alti e migliori opportunità di lavoro.

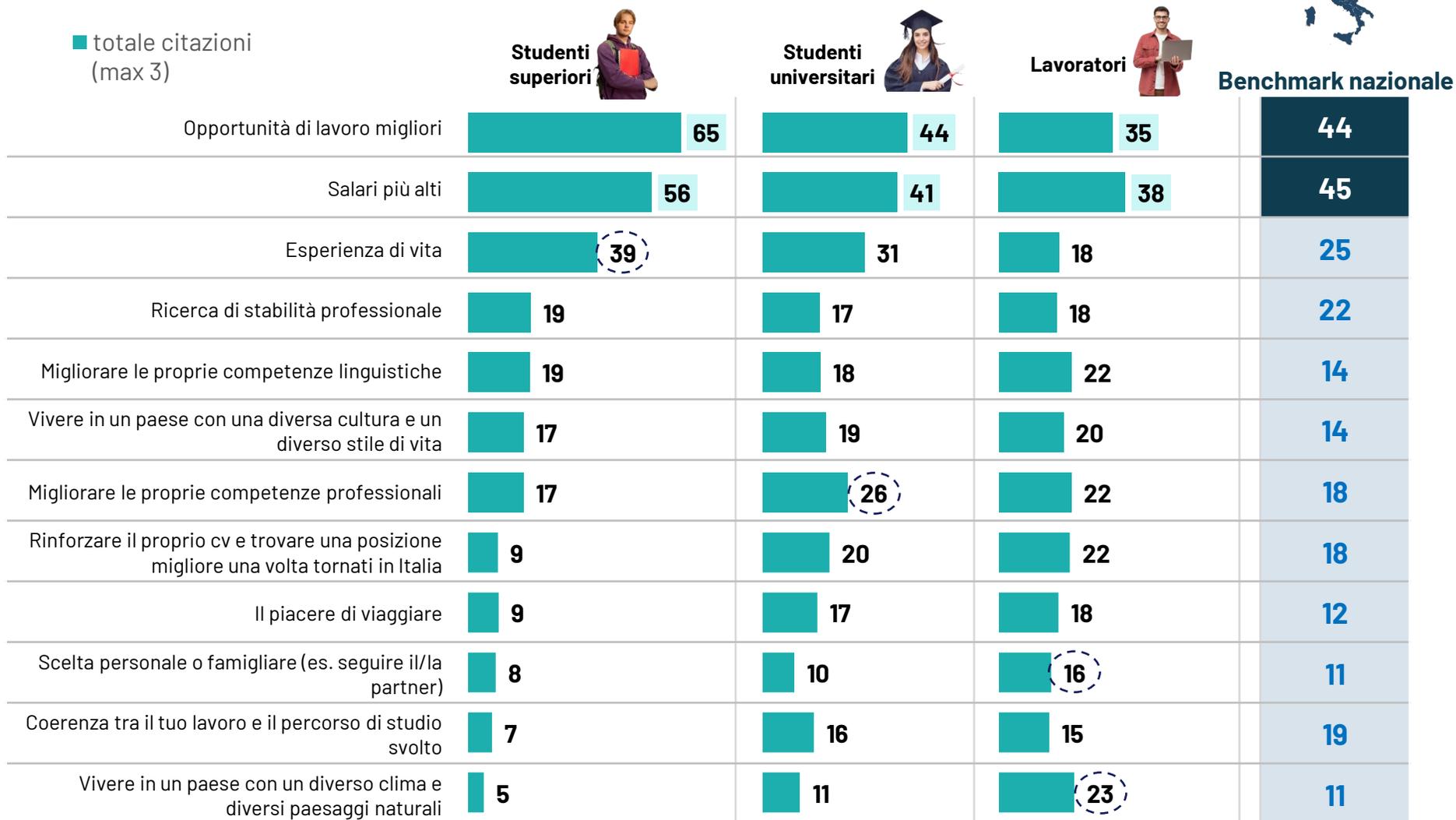
Per i diplomati, un'esperienza lavorativa internazionale rappresenta anche un'importante occasione di crescita personale.

F.3.1 Qual è secondo te il motivo principale per cui un/una giovane decide di lasciare l'Italia e andare a fare una esperienza di lavoro all'estero?

F.3.2 E quali altri motivi diresti?

Base: totale campione - Valori %

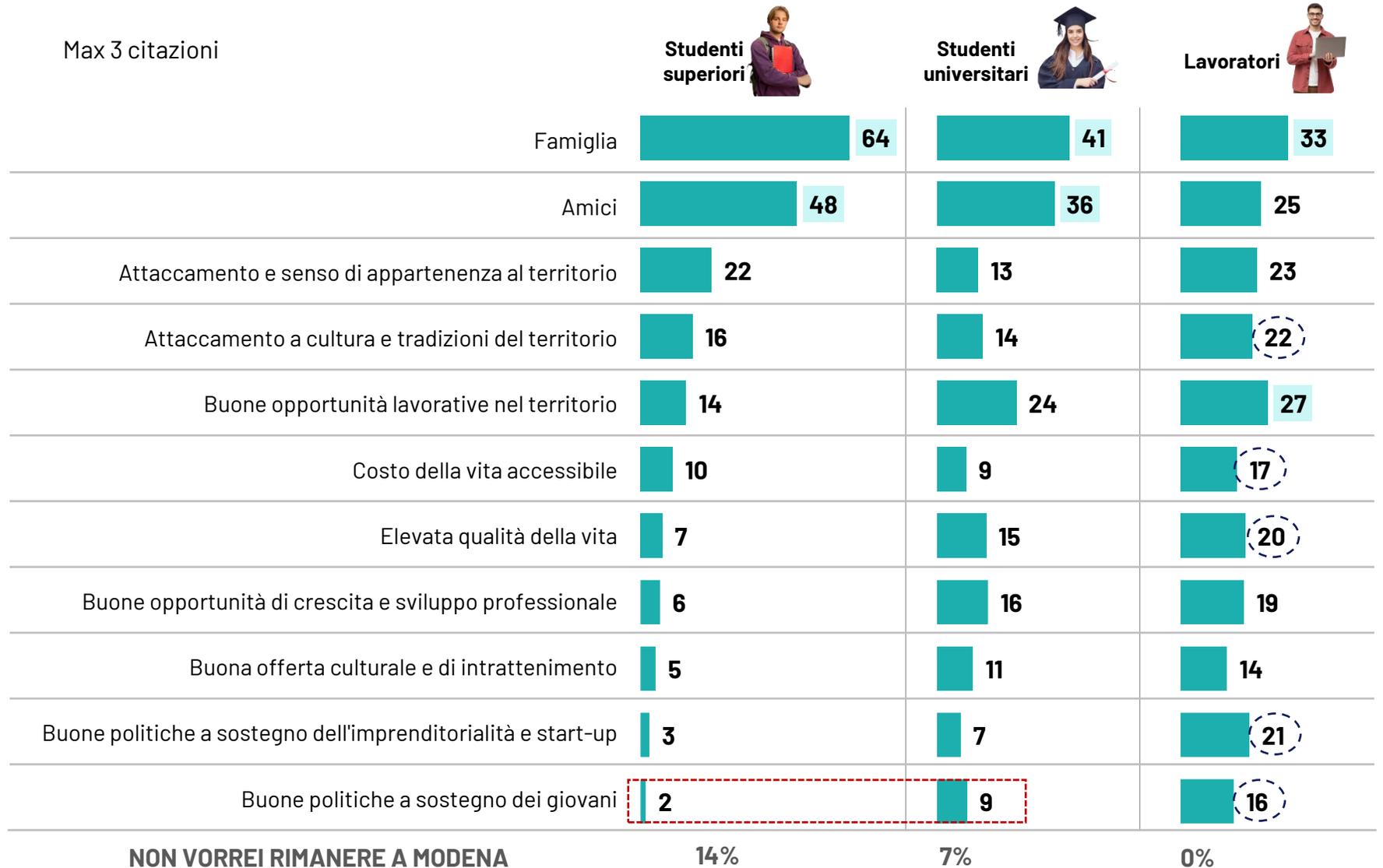
I motivi per trasferirsi all'estero



La famiglia e, in parte, gli amici sono le principali motivazioni per rimanere nel modenese. I lavoratori pensano che questo territorio offra anche delle buone opportunità lavorative

I motivi per rimanere a Modena

Max 3 citazioni



F.3.3 Quali sono i motivi per cui tu rimarresti nel territorio Modenese?

Base: totale campione - Valori %

CONCLUSIONI



Conclusioni

- **L'ottimismo e la visione positiva di sé stessi e del futuro per i giovani modenesi crescono con l'età e l'esperienza.** Gli studenti delle scuole superiori, alle prese con le prime importanti decisioni, appaiono un po' più incerti e meno positivi rispetto agli universitari e ai giovani lavoratori. Questi ultimi, avendo già fatto i primi passi nel mondo adulto, mostrano una maggiore fiducia in sé stessi e nelle proprie capacità.
- Per quanto riguarda i **valori e gli aspetti che incidono maggiormente sulla realizzazione personale**, i giovani modenesi, come i loro coetanei italiani, mettono al primo posto **la famiglia e la salute**. **L'amicizia**, invece, pur rimanendo un valore importante, tende a perdere rilevanza con la crescita, mentre il **lavoro** la acquisisce. Questo cambiamento riflette il passaggio graduale dall'adolescenza, in cui le relazioni con i pari sono centrali, all'età adulta, in cui il lavoro diventa un elemento fondamentale per l'indipendenza economica e la realizzazione personale.
- Il **lavoro**, per i giovani modenesi, non è solo una **fonte di reddito**, ma anche **un'occasione di realizzazione personale** e di **crescita professionale**. Per gli studenti, il lavoro rappresenta un modo per mettere in pratica le conoscenze acquisite. I lavoratori, invece, cercano nel lavoro stabilità, sicurezza economica e la possibilità di fare la propria parte nella comunità. In generale, i giovani modenesi condividono le stesse aspettative dei loro coetanei italiani, desiderando un lavoro che offra un buon equilibrio tra vita privata e professionale, prospettive di carriera, un ambiente stimolante e la possibilità di esprimere le proprie capacità.
- Lo **smart working** è una realtà sempre più diffusa, anche tra i giovani modenesi (circa 2 lavoratori su 3 lo sperimentano). I **vantaggi** apprezzati sono la **flessibilità degli orari**, la **riduzione dei tempi e dei costi di spostamento** e la **possibilità di conciliare meglio lavoro e vita privata**. Tuttavia, i giovani modenesi sono consapevoli anche degli **svantaggi dello smart working**, come **l'isolamento, le difficoltà di comunicazione e la mancanza di un ambiente di lavoro adeguato**. In particolare, viene percepita anche la difficoltà a "staccare" dal lavoro e a mantenere una netta separazione tra vita professionale e vita privata.
- I giovani lavoratori modenesi si dichiarano generalmente **soddisfatti della propria situazione lavorativa**, soprattutto per quanto riguarda la **sicurezza nel proprio ruolo, le opportunità di apprendimento e la possibilità di conciliare lavoro e vita privata**. Tuttavia, emergono anche alcune **criticità, come la retribuzione non sempre adeguata e la mancanza di prospettive di carriera**. Questi aspetti, se non affrontati, potrebbero alimentare la frustrazione e l'insoddisfazione, spingendo i giovani a cercare nuove opportunità lavorative, anche all'estero.

Conclusioni

- **L'imprenditorialità non sembra essere una strada molto praticata dai giovani lavoratori modenesi**, forse a causa delle difficoltà legate ai costi di avviamento e alla mancanza di una solida rete di contatti. Gli studenti universitari mostrano un maggiore interesse per l'imprenditorialità, soprattutto quelli iscritti a facoltà economico-giuridiche o artistiche-umanistiche. Questo dato suggerisce che una formazione specifica e un adeguato supporto potrebbero incoraggiare i giovani ad avviare una propria attività.
- Dallo studio emerge una **differenza interessante tra la percezione del percorso di studi tra studenti delle superiori, universitari e lavoratori**. Universitari e lavoratori si dichiarano più soddisfatti del percorso intrapreso rispetto ai diplomati, segno che la formazione universitaria e l'esperienza lavorativa contribuiscono ad una maggiore consapevolezza e apprezzamento degli studi compiuti.
- La **scelta del percorso universitario è guidata principalmente dagli interessi personali degli studenti**, che godono, nella maggior parte dei casi, di ampia libertà di scelta da parte dei genitori. Tuttavia, le aspettative rispetto all'università cambiano tra diplomati e universitari: i primi si aspettano soprattutto di acquisire competenze tecniche specifiche, mentre i secondi danno maggiore importanza allo sviluppo delle soft skills.
- Per quanto riguarda **l'adeguatezza della formazione al mondo del lavoro, gli studenti universitari si sentono generalmente più preparati dei diplomati, sia in termini di competenze tecniche che di soft skills**. I licei, come detto, offrono una buona preparazione in termini di soft skills, ma risultano meno efficaci nello sviluppo delle competenze tecniche. Gli istituti tecnici e professionali, invece, si distinguono per un approccio più equilibrato tra i due aspetti.
- **I giovani studenti modenesi guardano con fiducia al proprio futuro lavorativo**, considerando la possibilità di trovare occupazione sia all'estero che in altre città italiane. **L'estero**, in particolare, **attrae per le migliori opportunità di lavoro e le retribuzioni più elevate**. Tuttavia, la scelta di trasferirsi altrove è influenzata anche dal **forte legame con il territorio d'origine, in particolare con la famiglia e gli amici**. Questa dicotomia tra desiderio di crescita professionale e radicamento affettivo rappresenta un elemento chiave nelle decisioni dei giovani modenesi riguardo al proprio futuro lavorativo.

THANK YOU